

XI LEGISLATURA

REGIONE LAZIO

CONSIGLIO REGIONALE

Si attesta che il Consiglio regionale nella seduta n. 114 del 16 marzo 2022 ha approvato la mozione n. 604 concernente:

SOSTEGNO ECONOMICO ALLE FAMIGLIE E ALLE IMPRESE LAZIALI PER FAR FRONTE ALL'AUMENTO DEI COSTI DI ENERGIA, GAS E CARBURANTE

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO CHE

- nel corso del 2021 le bollette di luce e gas sono aumentate vertiginosamente con costi talvolta triplicati rispetto a quelli del 2020;
- i rincari gravano sulle famiglie e le imprese pubbliche e private, in particolar modo su quelle già in difficoltà, generando una vera e propria emergenza che rischia di far collassare il tessuto socioeconomico, anche a causa della crescita della disoccupazione e dell'aumento dei prezzi dei prodotti al dettaglio;

TENUTO CONTO CHE

- l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) nazionale e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) Lazio stanno portando avanti una campagna di sensibilizzazione nei confronti del Governo riguardante il rincaro bollette e l'impatto dell'aumento dei costi dell'energia sugli enti locali e gli amministratori che rischiano di dover scegliere tra aumentare le imposte comunali e ridurre la qualità dei servizi ai cittadini che ne pagherebbero comunque il prezzo;
- secondo le stime dell'ANCI nazionale relative alle necessità per i comuni, che sono i principali titolari di servizio per utenze della Pubblica Amministrazione, l'incremento dei costi energetici avrà un impatto sui bilanci locali per un costo tra i 1.600 e i 1.800 milioni di euro, a fronte del quale l'associazione ritiene opportuno un sostegno stimato in circa 550 milioni di euro;
- la Confederazione italiana della piccola e media industria (CONFAPI), in rappresentanza delle piccole imprese, ha affermato all'inizio di quest'anno, che sul sistema industriale italiano il caro bollette costerà nel 2022 circa 25 miliardi e per questo le aziende dovranno rinegoziare i contratti ed attendersi un valore nell'ordine dei 180 euro/MWh, pari a un incremento del 200% rispetto al 2019;
- secondo uno studio condotto da Confcommercio e Nomisma Energia emerge che nel 2022, nonostante le misure di contenimento già adottate dal governo, le imprese del terziario dovranno sostenere un aumento della bolletta energetica con una spesa complessiva per gas ed elettricità che passerà da 11,3 miliardi di euro del 2021 a 19,9 miliardi (+76 per cento);
- secondo l'allarme lanciato dal Codacons, attività produttive, negozi e imprese dovranno adeguare i propri listini al pubblico per sostenere i maggiori costi energetici, facendo ricadere dunque gli aumenti ancora sulle famiglie in termini di maggiore spesa per i consumi, dal caffè al bar, all'abbigliamento, ai prodotti alimentari, ma anche per i servizi e il turismo, l'inflazione prevista dal Codacons è pari al 3 per cento per tutto il 2022;
- a subire gli effetti dei rincari è anche l'intera filiera agroalimentare, dai campi all'industria di trasformazione fino alla conservazione e alla distribuzione. Agli aumenti di luce e gas si aggiunge il rincaro dei carburanti che si abbatte in particolare sul mondo dell'autotrasporto e della pesca mettendo in difficoltà le imprese, i lavoratori e le famiglie;

CONSIDERATO CHE

- con la manovra finanziaria il Governo ha deciso di annullare gli oneri di sistema per la luce fino a 16kWh e di abbassare al 5% l'IVA sul gas per usi civile e industriali almeno fino a marzo 2022;
- per i redditi più bassi è previsto il taglio bollette nel primo trimestre 2022, per un importo totale di 912 milioni di euro;
- la manovra, ha previsto anche la possibilità, per i clienti domestici che dovessero trovarsi in condizioni di morosità, di rateizzare i pagamenti delle bollette dei primi quattro mesi dell'anno, senza interessi e fino a dieci mesi;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

la Regione Lazio, nel Collegato al Bilancio 2021, ha stabilito gli incentivi per favorire la nascita di comunità di energia rinnovabile e in particolare all'articolo 74, comma 1, della legge regionale 11 agosto 2021, n. 14 (Disposizioni collegate alla legge di Stabilità regionale 2021 e modifiche di leggi regionali) , dispone che "Nelle more dell'entrata in vigore del piano energetico regionale e del recepimento della direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 relativa alla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, al fine del concreto raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) ovvero di incentivazione della produzione, dello scambio e dell'autoconsumo di energie prodotte principalmente da fonti rinnovabili e di promozione di nuove forme di consapevolezza e partecipazione sociale nell'uso intelligente dell'energia e dei consumi sostenibili, la Regione promuove e incentiva, in particolare nelle isole e nelle città portuali, la creazione di gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente, di seguito denominati gruppi di autoconsumatori, e di comunità di energia rinnovabile come definiti ai sensi della normativa vigente, con lo scopo di massimizzare l'autoconsumo, l'immagazzinamento e lo scambio di energia rinnovabile mediante l'incentivazione dell'energia elettrica condivisa";

RITENUTO CHE

- al piano del Governo per calmierare i rincari e ridurre l'impatto devono seguire azioni strutturali e non solo temporanee;
- in questa fase sono necessarie azioni ponte, in attesa che la transizione ecologica dispieghi i suoi effetti e le istituzioni devono farsi carico del fatto che queste opportunità sul futuro non diventino un gravoso onere a carico dei consumatori e dei contribuenti nel presente e che a pagare speculazioni e inflazione non siano le famiglie;

TENUTO ULTERIORMENTE CONTO CHE

è essenziale accompagnare i processi di transizione ecologica, facendo leva sull'importanza delle fonti di energia rinnovabile, sostenendo e incentivando le energie di prossimità e le comunità energetiche con una strategia specifica di politica energetica industriale,

IMPEGNA

LA GIUNTA REGIONALE

a riportare nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni l'urgenza di adottare una strategia inter-istituzionale condivisa con le Regioni e le parti sociali, per far fronte all'aumento dei costi di energia e gas e compensare l'aumento dei prezzi dei carburanti sulla filiera dei trasporti e della logistica e, in generale, sostenere le famiglie, le imprese e gli enti locali, al fine di prevenire gli effetti più negativi sul breve e lungo periodo.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

(Gianluca QUADRANA)

f.to digitalmente Gianluca Quadrana

IL PRESIDENTE

(Marco VINCENZI)

f.to digitalmente Marco Vincenzi

Si attesta che la presente mozione, costituita da n. 4 pagine, è conforme al testo deliberato dal Consiglio regionale.

LA SEGRETARIA GENERALE

(Dott.ssa Cinzia FELCI)

f.to digitalmente Cinzia Felci